



RELAZIONE MORALE 2012



Prima di dare inizio alla lettura della mia prima relazione morale vi chiedo di alzarvi per onorare la Bandiera, che rappresenta tutti gli Italiani ed i valori in cui crediamo, per un minuto di silenzio in cui ricordare anche i nostri Alpini e tutti i militari italiani che sono caduti in servizio in terre tanto lontane da casa, nell'adempimento di quel dovere che non può e non deve essere mai considerato un "mestiere" e con essi ricordiamo tutti i nostri soci, amici e familiari andati avanti.

...

Ringrazio per la sua presenza, il Vice Presidente della Sezione di Milano, Valerio Fusar Imperatore e tutti voi per la presenza all'assemblea annuale che rappresenta uno dei momenti più importanti della nostra vita associativa, sia perché si ripercorre l'attività di tutto l'anno sia perché si possono fare insieme delle valutazioni che magari in altri momenti per mancanza di tempo o per qualche assenza non si riescono a fare.

Questa relazione ha un particolare significato sia per me in quanto rappresenta il resoconto del primo anno del mio mandato da Capogruppo e sia perché un'ampia parte del suo contenuto attiene i festeggiamenti dell'ottantesimo anniversario di fondazione che ha riempito le nostre attività ed il mio esordio.

Per prima cosa valutiamo le nostre forze e vediamo che anche quest'anno il numero di soci ed amici è sostanzialmente costante:

	2011	2012	differenza
Alpini	73	73	--
Amici degli Alpini	37	30	-7

In questi ultimi anni vediamo che le perdite, per quanto riguarda i soci alpini, dovute sia a cause purtroppo naturali, sia al venir meno di interesse nei nostri confronti e nelle nostre iniziative da parte di qualcuno, sono compensate dall'acquisizione di nuovi iscritti.

Il momento generale che stiamo attraversando non è certamente dei migliori, ma questo non ci si deve scoraggiare perché è proprio nelle difficoltà che l'uomo spesso riesce ad escogitare cose nuove, a dare il meglio di sé e ad attendere con fiducia che arrivino tempi migliori.

Noi alpini pensiamo ai nostri reduci che pur in tempi diversi, sono stati coinvolti inconsapevolmente in una tragedia tanto più grande di loro, ma che hanno sempre mantenuto la loro forza morale, il loro orgoglio ed il senso del dovere con la volontà di tornare a casa per ricostruirsi una vita con la propria famiglia.

Talvolta alla tragedia della guerra a cui erano riusciti a sfuggire si aggiungeva la necessità dell'emigrazione in terre straniere, di qui e di là dall'oceano, per cercare migliore fortuna perché in patria c'era solo miseria.

E' così che la società e gli uomini di allora sono riusciti a risollevarsi dalle rovine ed a ricostruire quasi dal nulla questa Italia per dare a noi, oltre alla libertà, il benessere che ci ha sempre accompagnati.

Anche oggi, nell'era della globalizzazione, non si può aspettare che ci pensino gli altri a raddrizzare la barca, che altri risolvano i nostri problemi, ma ciascuno per quanto può deve operare e cercarsi una soluzione adatta a dare tranquillità al futuro suo e dei suoi figli.

Veniamo quindi alla relazione vera e propria ed all'esame dell'attività svolta dal Gruppo negli ultimi dodici mesi che è stata densa e impegnativa su vari fronti e sulla quale spicca l'ottantesimo anniversario di fondazione del Gruppo.

Innanzitutto voglio ringraziare tutti voi per il tanto lavoro fatto, per tutto quello che il nostro gruppo ha saputo dare a noi, alla città di Cinisello Balsamo ed alla Associazione Nazionale Alpini.

Non voglio fare nomi, perché non sarebbe giusto ma so che ognuno ha dato il massimo di quello che poteva dare, dalla "prima linea" alla "sussistenza", dagli "stati generali" ai "serventi ai pezzi", dalle luci della ribalta alla penombra dei servizi.

Bravi tutti ed un grazie a nome del nostro bel gruppo ANA.

Qualcuno ci ha bonariamente accusati di megalomania per le tante cose che abbiamo messo in cantiere per l'80°; non è la voglia di strafare che ci ha animato ma la consapevolezza che in una città grande come la nostra (seconda sola a Sesto S. Giovanni) tutto deve essere in proporzione e se una manifestazione non lo è, diviene solo una cosa triste e penosa.

Inoltre non possiamo, anzi non dobbiamo mai, essere inferiori a quello che ogni cinque anni il nostro gruppo è riuscito ad organizzare in passato dal 40° in poi, come ci hanno insegnato i nostri "veci", sarebbe un affronto alla loro memoria e la dimostrazione che non abbiamo imparato la lezione.

E così non è.....

Per celebrare degnamente l'avvenimento, come noto abbiamo organizzato una serie di manifestazioni, sia all'interno del gruppo e rivolto a tutti noi soci, sia verso l'esterno rivolto alla gente di Cinisello e Balsamo che sempre, in passato ma anche ora, ci ha dimostrato vicinanza, simpatia e collaborazione.

A tutte queste manifestazioni abbiamo dedicato diverso tempo già dal mese di Gennaio fino al week-end 6 e 7 ottobre ed il culmine è stata la sfilata per le vie cittadine.

Il motto di questo nostro 80°, che ha coinciso con il ben più prestigioso 140° anno della nascita delle Truppe Alpine è stato "**Ricordare per farsi ricordare**" e a tal proposito voglio ricordare brevemente gli appuntamenti:

La **storia degli 80 anni del gruppo A.N.A. di Cinisello Balsamo dal 1932 al 2012**, ha dato il via alle celebrazioni ed è stata raccontata in 4 incontri:

Nel primo di questi incontri i giovani del gruppo, che qui voglio apertamente ringraziare, si sono cimentati nella preparazione della cena intitolandola: "bocia per i veci" per dare un ringraziamento ai "veci" che hanno costituito nel tempo la struttura e le ossa del gruppo ed ancora sono sempre presenti ai vari impegni del gruppo.

Gli incontri si sono così sviluppati:

1.a parte: Sabato 28 GENNAIO Racconti ed immagini del periodo dal 1932 al 1976.

Dal 1956 al 1976 il) Capogruppo era Luciano Gandini. Relatore: Stefano Gandini

2.a parte: Mercoledì 14 MARZO Racconti ed immagini del periodo dal 1976 al 1985.

Relatore: l'allora capogruppo Giuliano Perini

3.a parte: Giovedì 19 APRILE Racconti ed immagini del periodo dal 1985 al 2005.

Relatore: l'allora capogruppo Lino Riva

4.a parte: Giovedì 17 MAGGIO Racconti ed immagini del periodo 2005 -2011.

Relatore: l'allora capogruppo Pieraldo Chiapello

Questi appuntamenti sono stati intervallati da altri 4 in cui è stata raccontata la **Storia degli Alpini** in occasione del **140° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine**:

1.a parte: Venerdì 30 MARZO Gli Alpini dalla fondazione 1872 alla Prima Guerra Mondiale

Relatore: Gen. Cesare Di Dato.

2.a parte: Sabato 14 APRILE Gli Alpini nella seconda Guerra Mondiale. Con la testimonianza del reduce Alpino Diotallevio Leonelli e presentazione del libro delle sue memorie “L’Alpino dalle sette vite sul Fronte Russo”.

Relatori: Giuseppe Parazzini e in video conferenza l’autore del libro Massimo Toschi

3.a parte: Mercoledì 12 SETTEMBRE Gli Alpini dal dopoguerra ad oggi:

A.N.A., da associazione di Reduci alla Protezione Civile

Relatori Antonio Fenini, Manuel Principi e il vice presidente nazionale vicario Adriano Crugnola

4.a parte: Sabato 29 SETTEMBRE presso il nuovo Centro Culturale Il Pertini;
“Gli Alpini in Missione di Pace”.

Relatori: Paola Chiesa curatrice del libro “La Patria Chiamò” di Luca Barisonzi reduce dell’Afghanistan;

Gen. Gianni Marizza già comandante della ”Missione Albatros “ in Mozambico. Il giorno prima il generale ha presentato presso la nostra sede il suo libro “Diecimila Italiani dimenticati in India”.

Oltre a questi appuntamenti, nel mese di settembre è stato organizzato con la collaborazione del coro CAI-ANA, il “CANTAINCHIESA”: rassegna di canti alpini nelle 7 chiese cittadine con la partecipazione di 7 cori alpini, 5 della nostra Sezione e 2 della sezione di Monza. Sono stati dei veri incontri con la nostra gente, abbiamo visto tante persone, prevalentemente anziane, che sicuramente non avrebbero partecipato ad una normale serata di cori ma che nella loro Chiesa ci hanno accolto, abbracciato ed applaudito. Anche questo, ossia l’attenzione alle persone, è essere presenti sul territorio, è secondo noi una delle prerogative della nostra Associazione.

Un ringraziamento è doveroso a tutti i coristi ed al maestro che si sono impegnati tanto ed hanno dato sempre prestazioni di alto livello, facendoci fare un ottima figura,

Spesso di noi alpini viene ricordata la nostra solidarietà, il nostro saper lavorare per gli altri, il nostro “fare festa”. Giusto, ma non è solo questa l’essenza della nostra associazione, anzi questo talvolta è solo un mezzo per raggiungere la gente. E’ importante per noi anche impersonare dei modelli etici, essere dei punti di riferimento per la società in cui viviamo ed il nostro gruppo, lo possiamo dire senza tema di smentita, lo è da tanti anni.

Sabato 6 ottobre abbiamo sfilato per la città, imbandierata all’inverosimile come è una cosa normale per noi, ma che ha sollevato i complimenti di tanti alpini convenuti, ed alla presenza costante di due folte ali di gente per tutto il percorso.

Il tutto accompagnato dalla musica di due fanfare di qualità, quella storica della Sezione di Vicenza e quella particolare di Villanova sul Clisi, che hanno suscitato, come in tutta la giornata in diversi punti della città, notevole entusiasmo.

L’aver organizzato la manifestazione nella giornata di sabato, che aveva sollevato dapprima delle perplessità, ha senz’altro avuto esito positivo, tant’è che altri gruppi vorrebbero imitarci.

Oltre ai gagliardetti, vessilli, gonfaloni, spiccava lo striscione “ anche nei nostri cuori...la penna nera ed i suoi valori” dietro il quale hanno potuto sfilare gli Amici degli Alpini, quale segno di condivisione dei nostri ideali.

E’ stata una novità in campo alpino, che ha stimolato curiosità e consensi; noi pensavamo che dovesse essere fatto.

Alla cerimonia ufficiale, in piazza Gramsci, dopo gli onori al monumento, come a tutti gli altri, abbiamo avuto la presenza del Sindaco di Cinisello Gasparini, del vice presidente del consiglio Regionale Saffioti, del vice presidente del consiglio provinciale, del consigliere Nazionale dell’A.N.A Stoppani e del presidente della sezione di Milano dell’A.N.A. Boffi. Abbiamo sentito parole di elogio da parte di tutti e anche se il tempo ha fatto “tagliare” qualche discorso abbiamo capito tutti quello che si voleva dire alla nostra città e pensiamo che anche la città lo abbia compreso...

Dopo la Santa Messa concelebrata da Don Aristide (Alpino), il Decano delle Parrocchie Cinisellesi Don Peppino e dal Parroco della Chiesa di Sant’Ambrogio Don Alberto, si è esibito il coro A.N.A. Milano "Mario Bazzi" che ha chiuso la rassegna dei cori alpini “Cantainchiesa”.

La conclusione dei festeggiamenti è avvenuta nella nostra sede domenica 7 Ottobre con la rappresentazione de” Il Valore della memoria, 80 anni di storia del Gruppo Alpini di Cinisello Balsamo”, con la partecipazione della Compagnia Ambrosiana e del coro CAI-ANA.

Tutti questi appuntamenti desidero ribadire che sono state ottime occasioni per ricordare e per rileggere il nostro passato. Ciascuna delle nostre manifestazioni è stata molto interessante sia per ragioni storiche generali, sia per la storia degli alpini e del loro glorioso passato, sia per il nostro gruppo e per il coinvolgimento della cittadinanza.

Oltre a tutti questi impegni relativi all’80° va ricordato che in questo anno ce ne sono stati tanti che voglio qui elencare e che caratterizzano la normale, densa vita del Gruppo:

Dopo “il passaggio di testimone” dall’uscente Capogruppo Pieraldo, i primi impegni sono stati quelli di portare a termine progetti già avviati, ad esempio la raccolta fondi per la costruzione della Casa di Luca che anche con il contributo del coro CAI-ANA ha permesso di girare alla Sezione un cospicuo importo. Colgo l’occasione per ringraziare Pieraldo per aver mantenuto la promessa fatta lo scorso anno in merito alla sua vicinanza, in particolare nei primi mesi in cui muovevo i primi passi del mio mandato.

Anche quest’anno come in passato abbiamo concesso la sede per un corso di cucina ad un gruppo di famiglie con figli autistici.

Continua il progetto nelle scuole elementari nel far conoscere ai bambini argomenti legati alla montagna, ospitandoli nella nostra sede e raccogliendo sempre tenti simpatici consensi.

Fra le celebrazioni istituzionali cittadine spicca la partecipazione consueta alle manifestazioni del 25 aprile e del 4 novembre in particolar modo l’imbandieramento della città oltre alla presenza alle inaugurazioni delle nuove sedi della Protezione Civile Cinisellese e della Sezione dei Bersaglieri di Cinisello.

Altre manifestazioni:

DICEMBRE	
10	24° Cantanatale - E' stato il mio "battesimo del fuoco" e di fatto l'inizio del nostro 80°
11	Messa in Duomo a cui il nostro gruppo ha partecipato, come sempre, compatto.
17	Serata degli auguri - E' la più simpatica delle nostre tradizioni ed è il momento in cui la nostra sede trabocca di "giovani", di entusiasmo e di simpatia. Bimbi, genitori e nonni sono tutti "gasati" di essere nella casa degli alpini.
24	Messa alla Casa di Riposo Martinelli - Anche questa è una tradizione da mantenere, per loro e per noi!
GENNAIO	
1	Capodanno: è la prima occasione dell'anno dove ci troviamo per festeggiare ricorrenze come succede poi per Carnevale.
26	Festa della Giubiana - Macherio
FEBBRAIO	
16	Serata Forze dell'ordine: è ormai una tradizione visto che questa era la 3a edizione; quest’anno per la prima volta, oltre alle locali Forze dell’Ordine, abbiamo invitato la Guardia di Finanza di Sesto S. Giovanni a cui compete il nostro territorio. La serata è trascorsa in un clima di serenità ed allegria, le parole dei Comandanti sono state di elogio agli Alpini con particolare riferimento alla nostra presenza sul territorio e ad alcuni comuni valori.

18	Serata a ricordo di “Angelone”. Angelo Becci ci ha deliziato con il tipico piatto bellagino “TOCC” il ricavato è stato devoluto in memoria di Angelo Gilardoni alla fondazione Belli di Bergamo.
MARZO	
5	Serata “Cinisellesi”: in occasione della” Festa degli Uffizi”. E’ un ritrovo conviviale con scopo benefico, destinato quest’anno, alla Parrocchia di Cinisello ed, in parte, a Fratel Meregalli.
8	Festa della Donna
27-29	Gara scala 40
APRILE	
20	Serata associazione “Sorriso”: Abbiamo avuto ospiti per cena (160 persone) l’Associazione Sorriso di Cusano Milanino, che si occupa di persone portatori di handicap
MAGGIO	
11-13	Adunata Nazionale Bolzano: La prima Adunata Nazionale da capogruppo che, non nascondo, ho affrontato con una certa apprensione. Prima Adunata anche per alcuni giovani del Gruppo che hanno potuto assaporare le emozioni che si provano nello sfilare tra due ali di folla festante al nostro passaggio. Sui loro volti traspariva entusiasmo, stupore e tanta soddisfazione, per aver partecipato ad una manifestazione di tale portata. Il tempo clemente, l’ottima sistemazione alberghiera, le visite guidate di Chiusa e Bressanone, la puntatina serale della vigilia dell’Adunata a Bolzano nonché la cena consumata con molta allegria sulla strada del ritorno in quel di Erbusco, hanno fatto di questa 3 giorni una piacevole trasferta.
16	Graditi ospiti a pranzo, come da tradizione, gli anziani ACLI di via Marconi, allietati prima del tè da un provetto fisarmonicista: contenti e soddisfatti della inusuale giornata.
21-25	Mostra scuola Lincoln Sig.ra Pedrotti
26-27	Festa sez. Primavera
GIUGNO	
2	Visita del Papa: il 2-3 Giugno ci ha visti impegnati alla cascina del Parco Nord per la preparazione dei pasti caldi da distribuire alle Guardie Ecologiche ed ai volontari del Parco in servizio nell’occasione della visita del Santo Padre. Lo sforzo congiunto ad alcuni Alpini del Gruppo di Sesto San Giovanni è stato veramente gravoso tanto da richiedere ad alcuni di noi di pernottare in loco per essere presenti fin dalle prime ore del mattino per la prima colazione. La nostra prestazione è stata molto apprezzata dalla Direzione del Parco sia in termini culinari che organizzativi, tanto da essere stati citati dal Presidente del Parco in occasione dei pubblici ringraziamenti. L’altro impegno a cui siamo stati chiamati, questa volta sollecitati dalla Polizia Locale, è riferito al presidio sin dalla mattinata (ore 4) delle fermate cinisellesi della metrotramvia. Armati di cappello alpino e giubbotto catarifrangente i nostri giovani, ben visibili a distanza in una Città semideserta, erano l’unico punto di riferimento per i pellegrini in cerca della meta.
10	Raduno Sezionale a Ponte Selva. La giornata non era delle migliori, in termini metereologici per una festa all’aperto, nonostante ciò circa venti temerarie persone del gruppo erano presenti. Per la cronaca l’Alfiere del Vessillo Sezionale è stato Pieraldo.

14	serata famiglie ha coinvolto la Filorchestra Paganelli nel tradizionale concerto ben diretto dal Direttore Donatella Azzarelli.
SETTEMBRE	
Da settembre a novembre: corso Protezione Civile. Per questo impegno posso sottolineare come i giovani del gruppo abbiano colto l'occasione per dare un aiuto presenziando all'apertura e chiusura della sede e nel frattempo hanno avuto modo di saldare ulteriormente il rapporto fra di loro e con la Famiglia Alpina.	
OTTOBRE	
21	Raduno 2° raggruppamento: In una splendida cornice di sole e cielo terso, siamo giunti a Sondrio e in questo contesto anche la nostra Sezione ed il nostro Gruppo ha fatto la sua bella figura presentandosi con un buon numero di soci Alpini. Concordo con quanti sostengono che questo annuale appuntamento è diventato con il tempo una adunata nazionale in "piccolo".
27	Il 27 ottobre tradizionale visita ai Cimiteri con la posa dei fiori sulle sepolture di quanti sono "andati avanti". Come al solito, e di buon mattino, ci siamo divisi per gruppi per raggiungere i luoghi dove riposano i nostri "Veci"; da Milano a Bergamo, dal lago Maggiore a quello di Como e poi ancora sull'alto lago di Garda. Puntuali ci siamo ritrovati il primo pomeriggio per la visita dei Cimiteri della Città e concludere la giornata con la celebrazione della Santa Messa in memoria dei nostri Soci alla Parrocchia, di turno, di San Pietro Martire alla Crocetta. E' da rimarcare come ogni anno il gruppo che partecipa alla visita ai Cimiteri sia sempre più numeroso e fa piacere vedere che si accodano anche i giovani che, pur non avendo conosciuto molti di quelli che onoriamo, capiscono il significato e lo condividono.
28	Il 28 ottobre abbiamo presenziato a Cassano d'Adda, alle celebrazioni del 140° di fondazione delle truppe alpine. In questa località è nato e riposa il Generale Perrucchetti, ideatore del Corpo degli Alpini.
NOVEMBRE	
13	Casa dell'accoglienza
24	Banco alimentare

Prossimi impegni di DICEMBRE	
1	CUMSE: serata benefica per un progetto in Africa del dott. Stigliano
8	25 ° CANTANATALE: come di consueto il ricavato di questa manifestazione di Canti Alpini ha uno scopo benefico, che è stato identificato con un aiuto al nostro concittadino Fratel Enrico Meregalli missionario in India.
9	Messa in Duomo
15	Serata auguri
24	S. Messa c/o residenza anziani della fondazione Martinelli

Infine non tralasciamo le serate famiglia, le serate dei giovani, le varie cene sociali ed anche i numerosi appuntamenti in sede per matrimoni e battesimi e ricorrenze varie che, pur costituendo una fonte notevole di lavoro, contribuiscono al recupero di fondi per i nostri obiettivi.

Da quest'anno il nostro Notiziario viene distribuito non solo in versione cartacea ma c'è la possibilità di riceverlo via e-mail o "scaricarlo" dal nostro sito web che diventa sempre più ricco di informazioni e rappresenta un'ulteriore vetrina del nostro Gruppo nell'ormai indispensabile mondo di internet.

È tramite tutti voi che voglio ringraziare le nostre penne rosa, così le chiamano da qualche parte, con cui fra poco ci ricongiungeremo per un momento conviviale, per la loro tolleranza e sopportazione delle nostre assenze dedicate agli impegni Alpini.

E', come ho già detto più volte , la mia prima relazione morale, il consuntivo del mio primo anno da capogruppo.

Ho cercato di essere il più presente possibile, di ascoltare tutti, ho dovuto prendere anche decisioni che hanno creato qualche malumore, se ho sbagliato e se non ho saputo accontentare tutti me ne scuso, ma vi posso assicurare che c'e l'ho messa tutta e tutto quello che ho fatto ed ho deciso l'ho fatto solo nell'interesse del gruppo, in buona fede.

Sicuramente non ho soddisfatto tutti, questo è impossibile, e sicuramente qualcuno avrà fatto dei paragoni. Venire dopo qualcuno, nella guida del gruppo, che si è conquistato la fiducia e l'autorevolezza dei soci non è semplice.

Me lo diceva Giuliano e me lo hanno confermato Lino e Pieraldo che si sono trovati a gestire una cospicua eredità di stima, e me ne sono accorto anch'io in questo primo anno.

Vi ringrazio però, perchè ho trovato in genere comprensione ed aiuto da parte di tutti, ed il gruppo ha proseguito, a parte tutto quello che abbiamo messo in cantiere per l'80°, nella sua quotidiana vita di sempre, con tutti i suoi rapporti, con tutte le positività che abbiamo sempre creato nella nostra bella sede.

Andando a concludere penso di poter affermare che abbiamo svolto il programma che ci eravamo proposto, che il prestigio del nostro gruppo in città si è mantenuto al livello che da sempre si era conquistato nella pubblica opinione, grazie al lavoro di tutti.

Da parte mia posso dire che è stato un anno pesante, denso di impegni, di lavoro, ma anche di soddisfazioni e che mi sento orgoglioso di essere a capo di una così bella realtà-

grazie a tutti voi, grazie a chi mi è stato vicino e

Viva il Gruppo Alpini di Cinisello Balsamo

Viva gli Alpini